

ID Samira: 171877
Numero: 2012-171
Legge: L.R. 18/2000
Piano di riferimento: 2010

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDR
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero	2012-171
INT	Intervento	Restauro conservativo di uniformi e arredo ligneo
AM	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMD	ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI	
AMR	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMRL	Legge	L.R. 18/2000
AMRP	Piano di riferimento	2010
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCN	Sede	Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	poltrona

OGTO	Indicazioni sull'oggetto	La poltrona è realizzata in essenza di mogano, con uno stemma al centro dello schienale che riproduce lo scudo comunale di Faenza, in legno di fagacea: castagno o rovere con corona in noce; le modanature sono in noce e mogano. STATO DI CONSERVAZIONE Buono: mancano alcune modanature, parte della cima della spalliera, i pinnacoli di abbellimento sulla spalliera, un intaglio sul fronte del basamento, la parte frontale della corona nel fregio rappresentante lo stemma araldico del Comune di Faenza: intaglio ligneo applicato sulla parte superiore della spalliera, le due rotelline anteriori.
ADT	Datazione	seconda metà sec. XIX
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	uniformi
OGTT	Tipologia oggetto	giubbe militari
OGTQ	Numero	597
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	Decorata con un cordone rosso sul petto, sulle maniche, sulle spalle e sui fianchi. La giubba è corta e arriva fino alla vita, la chiusura è tipicamente maschile. Sul fronte il cordone è disposto a doppio in 17 file parallele che si uniscono all'estremità vicino alle maniche con un intreccio a piccoli “cerchi”. Sul lato sinistro i cordoni formano delle asole per permettere la chiusura della giacca con 17 bottoni di metallo di forma quasi sferica. Le file di cordone sono decorate con una doppia serie di bottoni, simili a quelli della chiusura; una cucita a metà dei cordoni ed una all'estremità dove si forma l'intreccio decorativo. La stessa passamaneria della chiusura profila il bordo inferiore e il colletto alla coreana della giubba e crea un intreccio in prossimità della fine della manica sovrastato da un nastro in lana color ocra disposto a creare una V rovesciata. Un intreccio decorativo a girali è presente anche sulle spalle e sul retro della giubba in prossimità dei fianchi. Sulla spalla sinistra si trova una spallina di cordone fermata con un bottone, mentre sulla destra vi è una decorazione realizzata con cordoncino e due nappe in filato metallico argentato e seta rossa. STATO DI CONSERVAZIONE Mediocre. La giubba è estremamente sporca:deposito di polvere, macchie chiare Lla fodera presenta gore di umidità, macchie di ruggine, muffa e depositi di colore bianco. Il panno è interessato da alcuni fori di piccole dimensioni e da una corrosione superficiale dovuti a un'infestazione di tarme. Alcune cuciture sono aperte. La passamaneria è in pessimo stato di conservazione: in molte zone rimane a vista l'anima in fibra vegetale. Sotto al

		cordone è stata ritrovata una grande quantità di celle pupali. Il nastro color ocra è abraso in vari punti. L'ultimo bottone in basso è perduto. Sulla fodera vi sono riportate varie scritte e numeri. All'interno della manica destra vi è cucito una porzione di nastro riportante il numero 597.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Ussaro
MTC	Materia e tecnica	lana/ panno
MTC	Materia e tecnica	fibra vegetale
MTC	Materia e tecnica	metallo/ argentatura
MTC	Materia e tecnica	filo metallico
ADT	Datazione	XIX
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	uniformi
OGTT	Tipologia oggetto	giubbe militari
OGTQ	Numero	594
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	La giubba è di color arancio, aperta per tre/quarti sul davanti con cinque bottoni metallici dorati. Il colletto, la risvolta delle maniche e il petto, sono profilati da un cordoncino verde. Sulla sinistra è presente un taschino chiuso da un bottone e profilato anch'esso dallo stesso cordoncino verde. Due bottoni sono presenti anche sui polsini. All'interno della tasca vi è un cartellino celeste, una tessera di ammissione non compilata della Biblioteca Comunale di Faenza che arreca sul retro, scritto a macchina: "Giubba di panno della Cavalleria Garibaldina (dono di Angelo Conti)"; all'interno della manica destra è cucito un nastrino con stampato il numero 594. STATO DI CONSERVAZIONE Lo stato di conservazione della giubba è mediocre. Si presenta ricoperta da un' ingente quantità di polvere che rendono il tessuto molto opaco e rigido al tatto. Presenta piccole lacune del cordoncino verde, nel colletto (sulla parte destra), nel petto, nella punta del taschino e nella manica destra.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Cavalleria Cavalleria Garibaldina
MTC	Materia e tecnica	cotone

MTC	Materia e tecnica	metallo
ADT	Datazione	XIX
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	uniformi
OGTT	Tipologia oggetto	giubbe militari
OGTQ	Numero	599
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	La giubba è di cotone blu gessato (righe azzurre); presenta decorazioni in panno di lana rossa sulle mostrine del colletto, sulle spalline, sulle patte delle due finte tasche sul petto, ai margini dello sprone davanti e dietro e sui polsini. La camicia è svasata ed è arricciata allo sprone sia sul fronte che sul retro. Anche le maniche sono arricciate alla spalla e al polso. La giubba è interamente foderata di lino azzurro. Sul retro la giubba presenta un'arricciatura anche alla vita: due nastri di cotone azzurro presenti all'interno della giubba formano l'arricciatura del retro. Sul davanti presenta una chiusura composta da 6 bottoni in lega argentati su cui è rappresentata la croce sabauda. 599 è il numero cucito all'interno della manica destra sul retro del polsino STATO DI CONSERVAZIONE Lo stato di conservazione della giubba è discreto. La giubba è molto sporca; sono presenti macchie e ingiallimenti sia sul cotone gessato azzurro che sulla fodera. La lana rossa è molto degradata: il degrado è dovuto probabilmente da un attacco di tarme. Sono presenti numerose lacune sia sulle pattine delle tasche che sulle spalline. Sulle mostrine del colletto è più ampia la mancanza rispetto all'originale conservato. Anche le rifiniture rosse dei polsi e dello sprone sono molto degradate: sui polsi si è conservato il cordino bianco utilizzato come imbottitura, mentre il panno di lana rossa sovrastante si è lacerato su quasi tutta la superficie. La fodera presenta molte macchie, alcune delle quali sono composte da un particellato superficiale, non penetrato nell'intreccio tessile del lino. Sulla fodera si osservano alcune lacerazioni e numerosissimi micro-fori disseminati su tutta la superficie.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Guardia Nazionale
MTC	Materia e tecnica	cotone
MTC	Materia e tecnica	lino
MTC	Materia e tecnica	lana

MTC	Materia e tecnica	lega metallica
ADT	Datazione	XIX
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	uniformi
OGTT	Tipologia oggetto	giubbe militari
OGTQ	Numero	588
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	La giubba è di panno di lana azzurro avio con polsini e mostrine del colletto in panno di lana nera. Il colletto, gli orli e il retro della giubba sono decorati da un nastro grigio-verde e da passamaneria dello stesso colore. Sul fronte sono presenti 5 alamari di corda grigio-verde e 14 bottoni realizzati con un intreccio di filato nero. La giubba si chiude sul davanti con 13 gancini cuciti a scomparsa. La giubba è interamente foderata di lino ecrù. Di lino è composta anche una taschina interna localizzata sul lato sinistro della giubba. 588 corrisponde al numero cucito sul fondo della fodera, lungo la vita, sul retro.
MTC	Materia e tecnica	lana
MTC	Materia e tecnica	lino
MTC	Materia e tecnica	cotone
ADT	Datazione	XIX
RE	INTERVENTO DI RESTAURO	
RES	RESTAURO	

RESR	Relazione tecnica finale	giubba da ussaro PULITURA Aspirazione e rimozione delle celle pupali. Rimozione dei rammendi che chiudevano i tre fori. CONSOLIDAMENTO ad ago con filato di organzino di seta dei fori presenti; Invece, a seconda delle dimensioni, i fori sono stati integrati con tessuti diversi: quelli piccoli sono stati chiusi da sotto con taffetas di seta nero; quelli medi sono stati chiusi da sotto con il taffetas e il dislivello creato fra panno e supporto è stato colmato con un intarsio di panno nero nuovo. I fori di grandi dimensioni sono stati consolidati con taffetas nero e due strati di velo di seta grigio scuro per avvicinarsi maggiormente al tono sbiadito della giubba. Chiusura delle cuciture aperte. Rimozione dei numerosi rammendi presenti sul cordone rosso. Nel caso dei degradi più grossi abbiamo rimosso il rammendo e consolidato subito dopo la zona, in modo da non permettere una totale apertura e la perdita di torsione del filato interno in fibra vegetale. Consolidamento dei filati sollevati del cordone con organzino di seta rosso o filato di cotone a seconda delle esigenze. Riproposizione dell'aspetto del cordone riproducendo la tecnica con un filato di lana rossa nelle zone di perdita totale. Si è scelto di integrare solo la parte più esterna del cordone e non il lato interno a causa della difficoltà, dell'invasività dell'intervento e dell'impossibilità di eseguire esattamente la tecnica originale. Rinforzo delle cuciture di fermatura del cordone rosso alla giubba. Chiusura dei fori presenti sul bordo di panno dell'interno. Eliminazione degli spilli presenti di fermatura del cartellino interno e delle nappe. Fermatura dei due elementi a cucito. giubba della cavalleria garibaldina PULITURA macroaspirazione effettuata su tutta la superficie con un aspiratore a potenza regolabile prove di stabilità del colore pulitura per immersione in acqua e tensioattivo neutro CONSOLIDAMENTO delle lacune presenti sul cordoncino verde giubba della guardia nazionale PULITURA macroaspirazione effettuata su tutta la superficie (giubba e fodera) con un aspiratore a potenza regolabile prove di pulitura delle macchie presenti sull'esterno della giubba pulitura meccanica delle macchie della fodera attraverso l'ausilio di piccoli pennelli rimessa in forma per mezzo del tessuto di gore-tex della parte inferiore del fronte e del retro della giubba CONSOLDAMENTO delle lacune e dei micro-fori presenti sulla fodera, delle lacune del panno di lana rossa presenti sulle spalline, sulle mostrine e sulle patte delle tasche riposizionamento del bottone superiore INTEGRAZIONE integrazione delle rifiniture di lana rossa dei polsi giubba in panno azzurra PULITURA Macroaspirazione effettuata su tutta la superficie (giubba e fodera) con un aspiratore a potenza regolabile CONSOLIDAMENTO dei piccoli fori presenti sul panno di lana nera e azzurra, del nastro (orlo) del colletto e del petto, della cucitura del cordoncino rimozione del rammendo sugli alamari e consolidamento della consunzione presente integrazione dei due bottoni

		mancanti consolidamento della fodera
RES	RESTAURO	
RESR	Relazione tecnica finale	Trattamento biocida eseguito in autoclave presso la Radis di Ravenna. Il primo intervento è stato di spolveratura. A seguito si è proceduto con la pulitura, sulle superfici lucide, con soluzione alcolica e cotone idrofilo, asportando la parte ossidata ed ingiallita del film superficiale della lucidatura, mantenendone il fondo inalterato. Le superfici grezze dell'interno della struttura, sono state pulite con una soluzione al 2% di ammonio bicarbonato in acqua demineralizzata. Si è analizzata la stabilità della struttura, sottoponendo a sforzo manuale le componenti unite ad incastro, verificando se erano solide e stabili ed incollando le componenti instabili (un bracciolo, lo stemma e alcuni contorni dello schienale) con colla tipo one shot: cascamyte. Le parti mancanti sono state ricostruite, ripristinando un aspetto simile a quello originario, per quanto sia stato possibile con l'interpretazione dell'esistente e la consultazione di documenti storici ed i cataloghi dell'ebanista che la realizzò. Della corona posta sullo stemma del Comune di Faenza, erano rimasti due spezzoni laterali che ci hanno consentito ci capirne lo sviluppo. E' quindi stata ricostruita con essenza lignea analoga a quella in opera, in questo caso noce. Dopo aver incollato listelli di legno per ricostruire il volume della corona, si è proceduto al loro intaglio, riproponendone la forma originaria. Gli spezzoni conservatisi delle modanature, e le tracce di colla esistenti ci hanno consentito di comprenderne le sagome e lo sviluppo; sono state intagliate in essenza di noce, applicate e patinate in modo omogeneo al resto delle superfici. La consultazione dei cataloghi storici ci ha permesso di individuare le forme dei pinnacoli ornamentali della spalliera, due coppie, che sono stati realizzati al tornio, in essenza di noce, applicati e patinati anch'essi in modo esteticamente omogeneo all'originale. Il tutto è stato lucidato con gommalacca, applicata in una prima stesura mediante pennello, successivamente lucidata con tampone di lana in tela di lino, con passate successive fino ad ottenere un film uniforme. Sui due piedi anteriori mancavano le rotelline in legno, mentre la loro struttura portante, in ottone si era mantenuta. Una ricerca ha portato al ritrovamento di rotelline in legno della stessa dimensione di quelle applicate sui piedi posteriori; sono state smontate dalla loro struttura ed applicate a quelle originali della poltrona, per poi applicarle sui piedi anteriori. In fine si è proceduto all'esecuzione di un trattamento protettivo applicando, con un panno, una pappina di cere d'api e di carnauba al 20%, sciolte in d-limonene (terpene di agrumi). Tutti i materiali utilizzati durante il procedimento sono a bassissimo o inesistente impatto ambientale, con grado di nocività nullo.
RES	RESTAURO	

RESR	Relazione tecnica finale	1° fase: L'imbottitura è stata fatta a strati; primo strato capecchia,secondo strato crina animale. Le molle sono in rame a otto giri in buono stato pertanto si possono riutilizzare. Le cinghie iuta sono da sostituire in quanto sono usurate. La tela iuta e lo spago che legano le molle sono da sostituire per l'usura,inoltre ho riscontrato un difetto sulla vecchia legatura delle molle che è stata eseguita solo 4 volte anzichè otto. Le vecchie borchie non si recuperano in quanto essendo di latta, si rompono nel toglierle. 2° fase: Consiste nel montare le cinghie di iuta dove appoggiano le molle di rame. Vengono montate la varie tele bianche sia nello schienale che nel sedile,poi si rimontano le imbottiture originali con le varie tele bianche e per ultimo la stoffa con borchie e bordino.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	Giubba da ussaro dopo il restauro
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	intero prima del restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	rimozione del rammendo

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	manica destra prima del restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	bottoni senza rammendo

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	eliminazione dei rammendi

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	consolidamento cordone

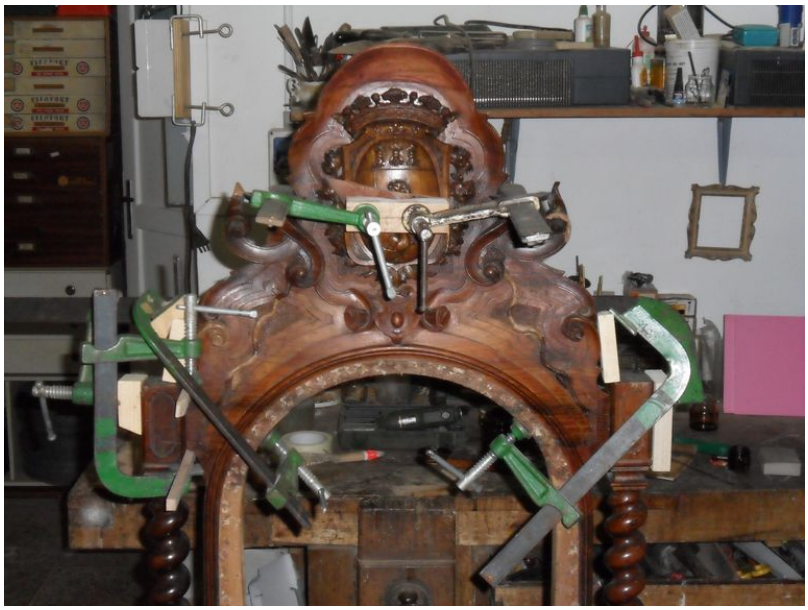
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	poltrona prima del restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	Particolare con lo stemma cittadino

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	fissaggio stemma e parti schienale
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	fissaggio bracciolo
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	patinatura innesto schienale

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	pinnacoli borchie inserite

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	consolidamento della seduta prima del montaggio delle nuove tappezzerie

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	dopo il restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	dopo il restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	prima del restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	retro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	dopo il restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	dopo il restauro